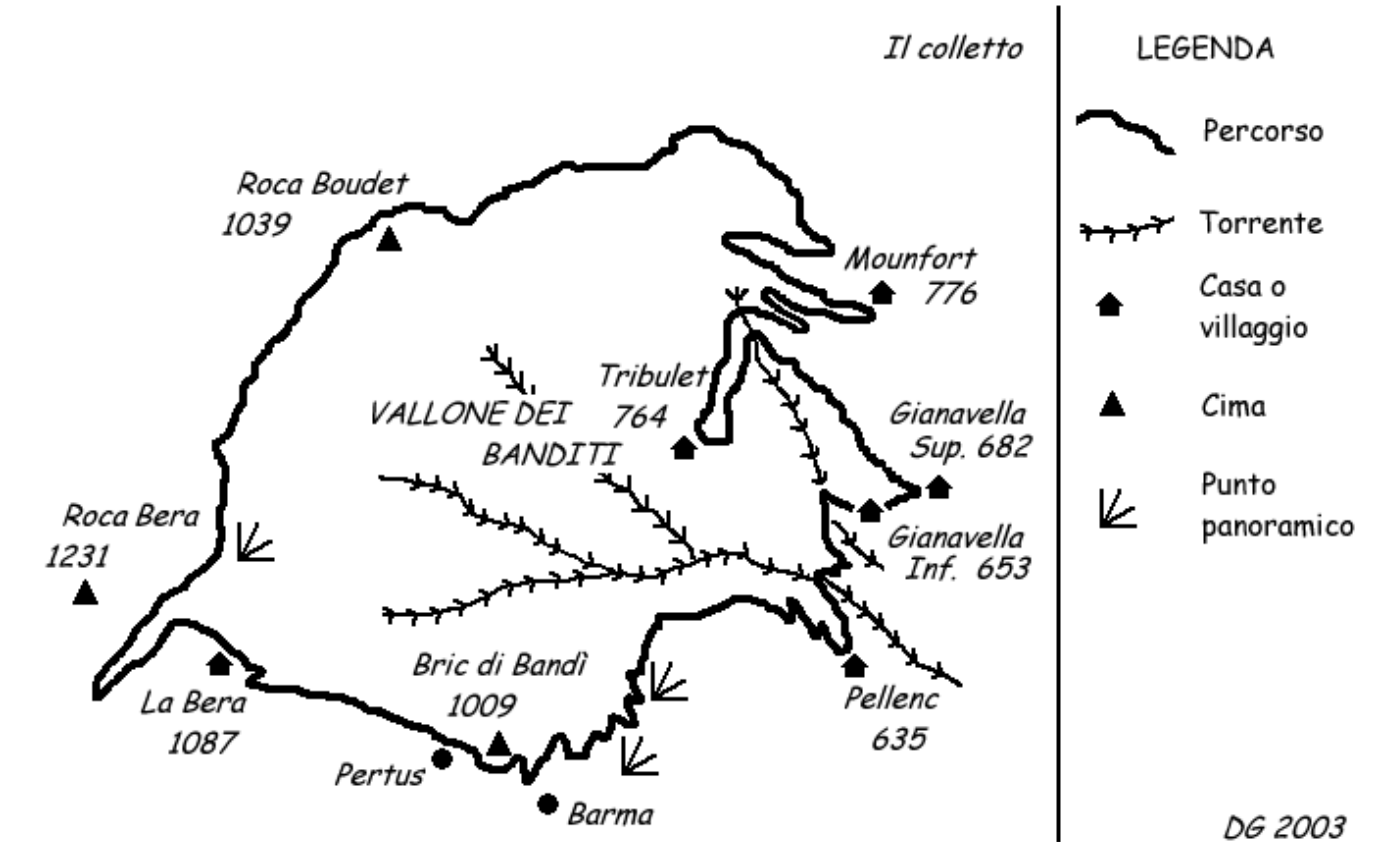


IL VALLONE DEI BANDITI

Il Vallone dei Banditi, per la sua natura aspra e scoscesa, è un luogo ideale per nascondersi e fuggire dalla "civiltà". Negli anni 1655-1664 fu per questa ragione una delle basi dei valdesi guidati da Giosuè Gianavello, che combattevano per la libertà della loro gente opponendosi alle persecuzioni volute dal Duca di Savoia. Questo itinerario ripercorre i luoghi più significativi legati a quelle vicende. È dedicato ai più esperti e richiede impegno ed alcune ore di tempo.

IL BRIC DI BANDI'

Nei momenti più difficili i "Banditi", così erano chiamati Gianavello e i suoi compagni, furono costretti a ritirarsi fin sulle più impervie rupi del vallone. Alcuni luoghi sono rimasti nella memoria, tra questi il "Bric", un ottimo punto di vedetta. La tradizione ne ricorda altri poco lontani: **LA BARMA**, riparo naturale che, con qualche adattamento, serviva da rifugio per la notte; **IL PERTUS**, stretto pertugio nella montagna che la tradizione vuole ospitasse i Banditi nei momenti più difficili, ma che probabilmente veniva usata più che altro come nascondiglio per armi; **LA BERA**, villaggio disabitato che fu anch'esso utilizzato come ricovero temporaneo.



IL PERCORSO

Partendo dal prato dietro la Foresteria della Gianavella (comune di Luserna San Giovanni) si seguono le indicazioni fino a giungere ai Pellenc, dove si imbecca la mulattiera che sale dietro la borgata. Dopo alcuni tornanti, la mulattiera porta ad un tratto più pianeggiante in prossimità di un casolare, dove si perde. Il sentiero viene recuperato lasciando il casolare sulla sinistra ed inerpicandosi lungo lo spartiacque.

Di qui comincia un tratto in salita piuttosto ripida, che porta a superare un torrentello aggirando verso destra una ripida parete rocciosa.

Lungo la salita vale la pena fermarsi per apprezzare il panorama da alcuni punti favorevoli. Proseguendo ancora lungo lo spartiacque, si giunge al cartello che indica la Barma di Bandi, poco distante sulla sinistra. Dopo averla raggiunta, si torna indietro per salire sulla cresta del Bric di Bandi, che si trova appena sopra.

Di qui si può ammirare una vista magnifica sul vallone, sulla pianura e sui monti circostanti. Appena prima di giungere alla cresta si incontra il Pertus di Bandì.

Proseguendo lungo la cresta, ci si addentra in un bosco di larici e poi di betulle, dove si trova la mulattiera che sale verso le case ormai diroccate della Bera. Una volta lì, la salita è pressoché terminata: si tratta di coprire ancora il tratto che porta sotto Rocca Bera, utilizzando una strada aperta per il taglio del bosco.

Dopo un po' la strada esce allo scoperto e prosegue in lieve discesa. La si lascia quando passa sull'altro versante della montagna, imboccando il sentiero che scende sulla destra. Seguendo la cresta del monte il sentiero si snoda sfociando dopo qualche chilometro nella strada sterrata che porta alla casa di Mounfort. Qui, girando intorno alla casa, si svolta a destra, e attraversato un tratto di prato pianeggiante, si scende fino al villaggio di Tribulet. Di qui ci si incammina lungo la strada che scende alla Gianavella.

DURATA: 3 ore circa

LUNGHEZZA: 8 chilometri circa

DISLIVELLO: 570 metri

COMITATO PER I LUOGHI STORICI VALDESI

tel. 0121/900278

e-mail: luoghiistorici@yahoo.com

sito internet: <http://www.valdesi.org>

Per visite guidate ai Musei e ai luoghi storici Valdesi, contattare: Ufficio Il Barba,
e-mail: il.barba@fondazionevaldese.org

PER SOGGIORNI ALLA GIANAVELLA:

La Gianavella può ospitare gruppi fino a 22 persone. Per soggiornarvi, si può contattare il gestore:

tel. 333 46 73 041 - +39 0121 900008

e-mail: info@lagianavella.com

BIBLIOGRAFIA

Attilio Jalla, «*I luoghi dell'azione eroica di Giosuè Gianavella*» - opuscolo del XVII febbraio 1940, Ed. Società di Studi Valdesi.

Davide Jahier, «*La così detta Guerra dei Banditi*» opuscolo del XVII febbraio 1934, Ed. Società di Studi Valdesi.

Attilio Jalla, «*Le gesta eroiche di Giosuè Gianavella, il Capitano delle Valli*» - Ed. Claudiana.

Giorgio Tourn, «*I Valdesi*», Ed. Claudiana, 1977

Questo depliant illustrativo è stato realizzato a cura di Daniele Gardiol.

Ripristino del sentiero a cura di Legambiente, con il contributo del Comune di Luserna San Giovanni.

Luserna S.Giovanni, agosto 1996

Nuova edizione aggiornata: luglio 2005

Tavola Valdese
COMITATO PER I LUOGHI STORICI VALDESI



ITINERARI STORICI



I RIFUGI DI GIANAVELLO

2